



Carta dei Valori e dei Principi dell'Associazione AGEVO

02.10.2022



Sommario

Sommario	2
Introduzione.....	3
Presentazione.....	4
Fondamenti.....	5
L'iniziativa di Dio	5
La risposta dell'uomo.....	5
Gli Esercizi Spirituali.....	5
Il discernimento	6
L'accompagnamento Spirituale	6
Una storia di cooperazione e di corresponsabilità	6
Principi fondamentali e valori	7
Rapporti con la Compagnia di Gesù	7
L'Assistente Ecclesiastico ovvero il Rappresentante della Compagnia di Gesù.....	7
Rapporti con le Chiese locali.....	8
Soci.....	8
Altre categorie.....	8
Ruoli Associativi.....	9
Norme e regolamenti interni.....	9
Procedere insieme	9
Cura e competenza dell'associato	9
Note per l'Assemblea	10



Introduzione

La presente Carta dei valori si rende necessaria per consolidare e aggiornare principi e valori su cui si fonda la nostra Associazione e che non trovano spazio nell'attuale stesura dello Statuto che la Legge civile ci chiede di formulare secondo una traccia ben precisa e finalizzata al riconoscimento dell'AGEVO nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La scelta di essere iscritti in tale Registro nasce dal desiderio di operare in piena trasparenza e secondo la normativa vigente, al fine di essere una presenza riconosciuta non solo in ambito confessionale (Convenzione con la Compagnia di Gesù e riconoscimento pastorale in alcune Diocesi) ma anche in ambito civile (registro R.U.N.T.S.), in linea con l'obiettivo di essere diffusori degli EESS nella vita ordinaria, fedeli alla pedagogia Ignaziana.

Sino a questo momento non era presente una regolamentazione delle Associazioni del Terzo Settore¹ e solo ora, nel 2022, è diventato operativo il Decreto Legislativo del 03 luglio 2017n°117² denominato Codice del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo Agevo (riunione del 27 novembre 2021), sentito anche il parere favorevole del Rappresentante della Compagnia, ha deliberato di procedere alla formalizzazione della richiesta di iscrizione al R.U.N.T.S. e di sottoporre quindi all'Assemblea dei Soci questo documento e le modifiche Statutarie resesi necessarie per tale adempimento.

Il Consiglio Direttivo, nell'elaborare questi documenti, non intende apportare modifiche sostanziali rispetto a quanto di principio attualmente è in essere, ma solo a quei punti irrinunciabili per la accettazione della richiesta di adesione al R.U.N.T.S.

¹ Il Terzo Settore è un insieme di enti di carattere privato che agiscono in diversi ambiti, esiste da decenni ma è stato riconosciuto giuridicamente in Italia solo nel 2016, con l'avvio della riforma che lo interessa, ne definisce i confini e le regole di funzionamento. Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

² Vedi Decreto-legislativo-03072017-n-117-Codice-del-Terzo-settore.pdf pubblicato in piattaforma.



Presentazione³

L'Associazione Guide Esercizi spirituali nella Vita Ordinaria (AGEVO) è una comunità di cristiani che svolgono un servizio di accompagnamento spirituale secondo il metodo degli Esercizi Spirituali Ignaziani dati nella vita ordinaria⁴. Dopo aver fatto personalmente l'esperienza EVO ed aver maturato i frutti di orientamento a Cristo della propria vita e di scoperta della propria elezione fondamentale⁵, queste persone si sono sentite chiamate dal Signore ad attuare concretamente la loro elezione attraverso il servizio di accompagnamento spirituale.

Le guide formano una comunità perché condividono la stessa vocazione, perché crescono insieme nella preghiera e nella conoscenza della Parola e dei testi Ignaziani, perché fanno una profonda e rigenerante esperienza di Dio presente e operante nella loro vita e in quella di ciascun esercitante. In questa comunità sono visibili i frutti dello Spirito, quali l'accoglienza, la gioia dell'incontro, l'aiuto e il consiglio reciproco, la simpatia e la stima, il desiderio comune di camminare insieme a Cristo e di condividere le fatiche e le gioie del suo servizio. C'è dunque una profonda comunione nel "sentire cum Cristo", nel cercare e nel praticare i suoi sentimenti⁶, le sue scelte, il suo stile di accompagnamento; c'è anche una profonda comunione nel progettare, praticare, verificare, discernere la stessa azione apostolica ignaziana di "*ayudar a lasalmas*"⁷. Gradualmente queste persone hanno imparato ad essere una comunità di amici che si vogliono bene nel Signore, una comunità che avverte l'esigenza di "*sentire cum ecclesia*" vivendo in ascolto nelle parrocchie e nelle diocesi, offrendo ciò che è stato donato loro in termini di presenza attiva, per il maggior bene comune.

La comunità delle guide si ritrova con regolarità per la formazione, lo studio, la verifica spirituale personale, l'analisi di casi concreti di accompagnamento, quali attività indispensabili per una buona azione di accompagnamento. La formazione, garantita da una continua opera di supervisione delle guide, assicura nel tempo la fedeltà al metodo ignaziano degli esercizi, ne affina lo stile e contribuisce alla fedeltà e all'approfondimento dell'incontro quotidiano con Cristo nella preghiera.

L'Associazione nasce per aiutare la comunità delle guide nell'organizzazione delle attività e per costituire punti di riferimento stabili e rinnovabili (i supervisori), anche verso l'esterno e, in particolare, verso la Compagnia di Gesù.

³Principi e Fondamenti sono tratti dalla edizione dello Statuto AGEVO (17 maggio 2008).

⁴Gli E.V.O. sono Esercizi Spirituali secondo l'annotazione 19^a del libretto degli Esercizi di S. Ignazio. Sono l'occasione di una profonda esperienza di Dio, suscitata dall'ascolto della sua Parola, compresa e accolta nel proprio vissuto personale, sotto l'azione dello Spirito Santo, che, nella preghiera quotidiana della vita ordinaria, con la mediazione di una guida spirituale, con lo stimolo della condivisione spirituale in gruppo, dona la capacità di discernimento in ordine alla purificazione del cuore, alla conversione della vita, alla sequela di Cristo secondo la propria identità spirituale che diventa missione specifica e personale di ciascuno nella chiesa e nel mondo.

⁵Cfr. Esercizi Spirituali, S. Ignazio di Loyola, da [169] a [189].

⁶Cfr. S. Paolo ai Filippesi 2.

⁷Cfr. Il racconto del pellegrino, S. Ignazio di Loyola, [45],[50],[71].



Le guide, infatti, avendo ricevuto dalla Compagnia il dono degli esercizi secondo il metodo EVO⁸, intendono offrire alla Compagnia e alla Chiesa le risorse umane, le conoscenze e l'esperienza nel dare gli esercizi nella vita ordinaria che hanno acquisito dal 1988.

Il servizio dell'Associazione fonda le proprie radici nella chiamata del Signore, nella riconoscenza alla Compagnia per quanto ricevuto e nella corrispondenza al contenuto dei documenti del concilio Vaticano II e della Compagnia di Gesù (cfr. decreto 13 della 34^a congregazione Generale, 1995), documenti che riguardano il diritto-dovere dei laici a "prendere parte viva, consapevole e responsabile alla missione della Chiesa" (Giovanni Paolo II, *Christifideles laici*, n°3).

Fondamenti

L'iniziativa di Dio

1. L'amore di Dio per l'uomo si è manifestato in Gesù Cristo, suo figlio, che con il dono della sua vita ha reso possibile la liberazione dalla schiavitù del peccato e della morte.

La risposta dell'uomo

2. La via indicata da Gesù è quella di cercare e scoprire la volontà e il desiderio di bene che il Padre ha su ciascuna persona, in modo da poter aderire liberamente alla missione affidata a ciascuno. Questo percorso si attua attraverso una profonda unione affettiva con il Signore nutrita dalla preghiera; secondo la via suscitata nella Chiesa attraverso Ignazio e i primi compagni, tale itinerario si percorre vivendo la proposta degli Esercizi Spirituali.

Gli Esercizi Spirituali

3. Tante persone "passano un'intera esistenza senza mai rendersi conto consapevolmente che dentro di loro c'è una vita [...] nella quale si nasconde la dimensione più preziosa dell'uomo" che attende di essere scoperta e sviluppata. "Come gli esercizi fisici tengono vivo e agile il corpo perché non si rattrappisca, così gli esercizi spirituali tengono viva e in crescita questa dimensione interiore"⁹ e dispongono "l'anima a liberarsi da tutte le affezioni disordinate e, dopo averle eliminate, a cercare e trovare la volontà di Dio nell'organizzazione della propria vita in ordine alla salvezza dell'anima"¹⁰.
4. Gli EESS rendono possibile l'imitazione di Cristo mediante un incontro profondo con l'Amore di Dio che fa nascere desideri nuovi e la disponibilità ad offrirsi alla Sua opera; tali sentimenti si traducono gradualmente nella capacità di essere riflesso del suo Amore.
5. Rispetto al "mese ignaziano", del quale mantengono i contenuti e la dinamica, gli EVO si svolgono nel contesto abituale della vita ordinaria, in un arco di tempo alquanto lungo che può

⁸Presenti in Italia dagli anni 80 in varie forme; nel Triveneto dal 1988 con la denominazione EVO, sono diventati uno dei modi di dare gli Esercizi Spirituali Ignaziani nella vita di tutti i giorni; questa modalità si ispira al metodo sviluppato dal Centre de Spiritualité Ignatienne (Villa Manrèse - S.te Foy- Québec - Canada) presso il quale p. Lino Tieppo, s.j., su specifico mandato dei superiori, ha vissuto l'esperienza di questi esercizi sotto la guida del p. Michel Boisvert, sj e del p. Gilles Cusson, sj fondatore del Centro stesso. P. Tieppo ha poi ulteriormente elaborato e contestualizzato nella realtà italiana il metodo. Gli EVO si sono sviluppati sotto la sua guida diretta prima e la supervisione delle guide poi e si sono diffusi in particolare nel Triveneto ma anche in varie altre regioni d'Italia.

⁹Michele Lavra, *Esercizi spirituali e nuova evangelizzazione*, ADP, 1997.

¹⁰Ignazio di Loyola, *Esercizi Spirituali*.



durare anche due anni. Pur rimanendo un percorso personale, si caratterizzano per gli incontri di gruppo quindicinali (nelle abitazioni private, nelle parrocchie, in case di congregazioni religiose, ecc.), all'interno dei quali tra gli esercitanti si crea una vera e profonda condivisione di esperienze spirituali che può divenire strumento d'aiuto reciproco.

Il discernimento

6. L'azione dello Spirito Santo nella storia personale ed universale rende possibile la conversione del cuore e l'orientamento della vita e delle scelte verso Dio. Viceversa, l'azione del nemico di Dio ostacola, svia e tende a separare la creatura dal Creatore portandola così alla rovina. Il discernimento dell'azione degli spiriti nel cuore dell'uomo è lo strumento principale per capire dove conducono tali movimenti. Il discernimento è la chiamata a scegliere il bene maggiore per crescere nella fede assumendosi la libertà e la responsabilità delle proprie scelte.

L'accompagnamento Spirituale

7. L'accompagnamento spirituale è uno specifico modo di favorire questo percorso al quale si ispira l'attività delle guide EVO e che è proprio della pedagogia di S. Ignazio di Loyola e della Compagnia di Gesù da lui fondata. E' il carisma del metodo dell'accompagnamento spirituale che consiste in un aiuto nella lettura di fede della propria vita e nella proposta di un percorso specifico di crescita e maturazione della vita spirituale e della relazione personale con Cristo.

Una storia di cooperazione e di corresponsabilità

8. L'esperienza degli EVO è stata possibile grazie alla relazione personale che si è costruita tra le guide e lo Spirito Santo da un lato e tra i laici e i gesuiti dall'altro. Relazione che si è sviluppata nella cooperazione e nella corresponsabilità e continua a nutrirsi della Parola di Dio, della preghiera quotidiana, del discernimento, dell'esame spirituale di coscienza, della guida spirituale e di tutte le altre fonti ignaziane.
9. Le guide, profondamente grate al Signore ed alla Compagnia per tale esperienza che non cessa di illuminare la loro vita e quella degli esercitanti, sono anche pienamente coscienti dell'importanza e delle responsabilità della missione che il Signore le chiama a svolgere. Ritengono che l'associazione AGEVO sia un valido strumento per promuovere l'esperienza degli ES, per organizzare le attività e per essere un punto di riferimento anche verso l'esterno e verso la Compagnia di Gesù.
10. L'identità di obiettivi apostolici tra Associazione e Compagnia è confermata dalla Convenzione con la Compagnia di Gesù.



Principi fondamentali e valori

Rapporti con la Compagnia di Gesù¹¹

11.L'Associazione si impegna al rispetto di quanto approvato dalla Compagnia di Gesù per le modalità di gestione degli EVO con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a. pedagogia ignaziana e metodo EVO ispirati all'annotazione 19 del libretto degli Esercizi;
- b. sussidi approvati dalla Compagnia;
- c. formazione e supervisione delle guide e dei supervisori;
- d. collaborazione in settori di lavoro apostolico in cui la Compagnia chiami l'Associazione, secondo le competenze degli Associati.

12.L'Associazione garantisce opportuni itinerari formativi a coloro che intendono associarsi (formazione di base) ed agli associati (formazione continua), avvalendosi per questo anche della collaborazione della Compagnia ed eventualmente di altri esperti esterni¹².

13.Nell'ottica della collaborazione, l'Associazione può entrare a far parte di altre Opere della Compagnia di Gesù o da essa approvate che abbiano lo scopo di promuovere gli Esercizi. La partecipazione deve essere approvata dall'Assemblea dei soci secondo le norme dello Statuto.

14.L'Associazione, inoltre, si impegna a raccogliere e a mettere in rete le migliori esperienze, idee e intuizioni maturate nel campo degli Esercizi Spirituali a beneficio della Compagnia, dei suoi collaboratori/trici e delle sue Opere¹³.

15.Le forme di collaborazione e di mediazione tra Compagnia e Associazione sono concretamente stabilite da una Convenzione e delineate da specifici accordi. Qualora la Compagnia di Gesù revochi la Convenzione, il Consiglio Direttivo si impegna a proporre all'Assemblea una mozione di scioglimento dell'Associazione nelle modalità previste dallo Statuto. In caso di scioglimento, saranno informati i Vescovi delle Diocesi nelle quali l'Associazione agisce con i suoi gruppi.

L'Assistente Ecclesiastico ovvero il Rappresentante della Compagnia di Gesù¹⁴

16.Alla luce di tale collaborazione, la Compagnia di Gesù assegna all'Associazione un Assistente Ecclesiastico nominato dal Superiore della Compagnia di Gesù competente per territorio. L'Assistente Ecclesiastico può:

- a. tenere incontri di Supervisione;
- b. tenere corsi sul discernimento e accompagnamento spirituale;
- c. tenere corsi di formazione;
- d. condurre le giornate intensive del percorso EVO;
- e. partecipare all'Assemblea dei Soci e alle riunioni del C.D. (in entrambi i casi senza diritto di voto) offrendo il suo contributo sui punti all'Ordine del Giorno;
- f. collaborare alla formazione continua delle guide e dei supervisori garantendo il metodo e la pedagogia ignaziani e verificando la fedeltà dell'Associazione allo spirito e alla lettera della Convenzione stipulata con la Compagnia di Gesù.

¹¹ Ex Art. 15

¹² Ex. Art. 13.

¹³ Ex Art. 17.

¹⁴ Ex Art. 49.



Rapporti con le Chiese locali¹⁵

17. La cooperazione con le Chiese locali, espressione del sentire “cum Ecclesia”, si realizza, oltre che nel campo specifico degli Esercizi, anche con le attività ad essi connesse, come ad esempio le scuole di preghiera, di discernimento e di formazione di accompagnatori spirituali. L’Associazione si adopera per favorire rapporti di stima e cordiale collaborazione con la Chiesa locale, attraverso la comunicazione ai Vescovi delle Diocesi in cui si offrono gli EVO delle informazioni utili e necessarie per un corretto svolgimento di questa modalità di Esercizi Spirituali (Rappresentante della Compagnia, Supervisor di zona, referenti, etc ...). I riferimenti per prendere contatti con l’Associazione e per conoscere le varie proposte sono disponibili anche sul sito web dell’Associazione e vengono inviati a richiesta.

Soci

18. Sono denominati e classificati come “associati” solo coloro che (fondatori – ordinari) godono del diritto di voto¹⁶.

Altre categorie

19. Sono altresì previste categorie di persone che non sono soci in senso giuridico ma partecipano fattivamente alla vita e alle attività dell’Associazione e ne condividono i valori. Essi sono:

- **gli Aggregati:**

- a) persone in formazione per diventare guide, anche chiamati **tirocinanti**; per i tirocinanti è prevista la compartecipazione alle spese per la formazione. Essi sono tenuti a partecipare alle attività programmate dall’Associazione e, in particolare, agli incontri di supervisione e/o formazione, momenti essenziali di condivisione, verifica dell’ascolto e del lavoro svolto, discernimento. Il periodo di formazione è anche periodo di discernimento sulla vocazione particolare a diventare guida: nel caso di esito positivo del percorso formativo, il tirocinante riceverà il mandato di Guida e potrà essere ammesso come socio effettivo.
- b) gli ex esercitanti ai quali l’Agevo affida la preparazione e la conduzione di esperienze in preparazione agli EVO o nel post EVO (tali esperienze vengono supervisionate dall’Agevo che garantisce una formazione adeguata alle suddette persone secondo le linee stabilite dall’Associazione);
- c) i sostenitori ed i collaboratori a vario titolo (con supervisione dell’Associazione).

In quanto non associati, gli aggregati non sono tenuti al versamento della quota associativa, non hanno diritto di voto e non possono essere eletti nel C.D..

- **gli Emeriti:** coloro che, per varie ragioni, hanno cessato il servizio attivo di guida e desiderano rimanere vicini all’Associazione. Essi non sono tenuti al versamento della quota associativa, non hanno diritto di voto e non possono essere eletti nel C.D.. In considerazione dell’esperienza

¹⁵ Ex Art. 18.

¹⁶ Stante i principi di democraticità, pari opportunità e uguaglianza vigenti negli Enti associativi, non è possibile ritenere ammissibili clausole che escludano o limitino il diritto di elettorato attivo o passivo del socio: questo ha fatto sì che dovessero essere escluse dallo Statuto le categorie di soci precedentemente vigenti (aggregati, emeriti e onorari).



maturata, possono essere chiamati dal C.D. a far parte di commissioni e staff per attività formative e/o la realizzazione di progetti e attività particolari.

- **gli Onorari:** sono le persone che hanno aiutato l'Associazione in maniera significativa nella sua costituzione e/o organizzazione e sono stati di sostegno morale. Essi non sono tenuti al versamento della quota associativa, non hanno diritto di voto né possibilità di essere eletti nel C.D..

Ruoli Associativi

20. Nell'Associazione sono presenti vari ruoli associativi definiti dal C.D. in conformità allo Statuto, al fine di poter perseguire gli scopi ed espletare le attività previste. Tali ruoli sono descritti in specifici documenti cui si rimanda per percorsi formativi, conferimenti, durata e rinnovi¹⁷.

Norme e regolamenti interni

21. L'Associazione si dota di una serie di documenti contenenti le indicazioni, i regolamenti e i sussidi e quanto altro necessario per lo svolgimento delle attività proprie degli ambiti cui si riferiscono: Esercizi, Formazione e Organizzazione. Tali documenti sono soggetti a revisione periodica da parte delle rispettive Commissioni preposte, sulla base delle risultanze delle verifiche annuali delle attività e delle indicazioni e contributi proposti dagli staff e dalle guide delle varie zone. La pubblicazione e le revisioni sono sottoposte al parere del Consiglio Direttivo.

Procedere insieme

22. Lo strumento privilegiato per assumere le decisioni più importanti è il discernimento comunitario sul modello della pedagogia ignaziana e in particolare sull'esempio della "Deliberazione dei primi Padri" (*Monumenta Ignatiana, Series III, Const. I; Monumenta praevia, Doc. 1, pp. 1-7*)¹⁸.

Cura e competenza dell'associato

23. Il socio si impegna a utilizzare con cura e competenza i materiali messi a disposizione dall'Agevo, nel rispetto della pedagogia ignaziana che caratterizza l'Associazione e valutandone la diffusione dopo ponderata riflessione. L'Agevo si ritiene sollevata, in ogni caso, da qualsiasi responsabilità, in particolare dal cattivo o errato uso dei materiali da parte del socio. In tale evenienza l'Agevo si riserva di sospendere il socio dal servizio di accompagnamento e di revocare la sua iscrizione all'Associazione¹⁹.

24. A meno di giustificati impedimenti, il socio è tenuto alla formazione permanente, a partecipare alle attività programmate dall'Associazione e, in particolare, agli incontri di supervisione e/o formazione, momenti essenziali di condivisione, verifica dell'ascolto e del lavoro svolto, discernimento²⁰.

¹⁷ Ex Art. 57.

¹⁸ Ex Art. 37.

¹⁹ Ex Art. 26.

²⁰ Ex Art. 27.



Note per l'Assemblea

25. Il Consiglio Direttivo, o chi da esso delegato, presenta annualmente all'Assemblea la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, nonché le linee guida per le attività del nuovo anno.

26. Il presente documento è modificabile solo dall'Assemblea con le medesime regole dello Statuto.